

Una trentina di case del centro abitato invasa dall'acqua: la rete scolante va completamente ristrutturata

Emergenza 'dopo' gli allagamenti

Summit, ieri mattina in Municipio, fra tecnici comunali ed esperti del Consorzio di bonifica dopo la domenica 'campale' contrassegnata dagli allagamenti. Al centro dell'incontro le valutazioni tecniche in considerazione del fatto che la quantità d'acqua che da monte arriva nel territorio comunale di Lugo diventa ogni anno più consistente. L'amministrazione comunale ha così deciso di realizzare, a breve, un piano di ristrutturazione completa della rete di scolo, in collaborazione con il Consorzio di bonifica. Intanto si è deciso di adottare alcune misure di emergenza, che consistono nel posizionamento permanente di alcune pompe nel quartiere Lugo Ovest e nell'installazione di una paratia per poter deviare o rallentare il corso dell'acqua nello scolo Brignani. Infine resta permanente la possibilità di utilizzare le buche Gattelli come cassa di espansione del canale Arginello.

lo, in modo da diminuire la pressione nel momento in cui le acque dello scolo Brignani si immettono appunto nel canale Arginello. Ma se la situazione, ieri, si era 'normalizzata', per la giornata di domenica la centrale operativa del Comune, che ha sede nel magazzino di via Bedazzo, ha lavorato per 13 ore, dalle 7 alle 20. Da lì sono stati coordinati gli interventi svolti in collaborazione con la Prefettura, con l'impiego di circa 20 dipendenti del Comune (operatori e vigili urbani), volontari della Protezione civile e dell'associazione radioamatori Cb, di personale del Consorzio di Bonifica, di team e naturalmente dei Vigili del fuoco. La maggior parte di interventi nella zona di via Pausosa, via Gorizia, via Lato di Mezzo, via Pasubio, nel centro abitato di Lugo, dove si è allagata una trentina di abitazioni. In quella zona sono stati posizionati sacchi di sabbia per arginare

le acque provenienti dallo scolo Brignani e sono state attivate pompe per immettere l'acqua fuoriuscita nel Canale dei Molini. A Voltana si sono allagati alcuni terreni agricoli a causa della trascinazione di canali di scolo. Protezione civile e Consorzio di Bonifica sono intervenuti sempre con sacchi di sabbia per fermare le infiltrazioni di acqua nell'ultimo tratto del Canal Vela. Da questa situazione è arrivata la decisione di adottare i provvedimenti di emergenza che si citavano poco sopra. I Vigili del fuoco sono stati poi impegnati anche ieri per prosciugare numerose cantine. Gli interventi hanno riguardato in modo particolare le zone di Barbiano (via Gesuita), Villa San Martino (via Rio Farentino) e Lugo (via Ricci Curbastro). Nella serata la Protezione civile ha reso noto che le case allagate sono state otto a Lugo e una a Baginanzola, dove è stata evacuata una famiglia di quattro persone.

CORRIERE 23/11

Appello del sindaco Roi "Un'alleanza di uomini e di partiti" Promosso un incontro

LUGO - Il sindaco di Lugo Maurizio Roi promuove un incontro fra tutti coloro che si riconoscono nelle idee e negli obiettivi dell'Ulivo per creare "un'alleanza di partiti, uomini, soggetti fuori dal trito schema pro o contro i partiti, in una semplice alleanza di idee e volontà". L'appello è stato rivolto, con una lettera inviata ai partiti dell'Ulivo, ai membri del comitato Prodi e ai partiti della sua maggioranza, in vista anche delle prossime scadenze elettorali regionali, nel 2000, e politiche, nel 2001. "In Italia, come in tutta Europa la destra assume i caratteri del populismo, della semplificazione demagogica dei problemi, trovando facile terreno in questa confusa fine secolo - scrive Roi nella lettera - a pagare il prezzo sono le prospettive di un maggior benessere e opportunità dei giovani, le condizioni di vita della maggioranza della popolazione, la giustizia e la moralità della vita politica e sociale. L'oggetto della competizione - prosegue Roi - è ormai sempre ed a ogni livello nel cuore della politica, ossia il governo, sia esso locale o nazionale, e quindi la condizione concreta della vita dell'organizzazione della società. Di qui deriva la necessità di essere all'altezza del compito, in termini di lettura critica della società, dei valori, dell'evoluzione economica, della capacità comunicativa e politica. Questo vale anche per Lugo - conclude Roi - per rivitalizzare il dibattito politico della città, affrontare le sfide che ci stanno di fronte, coinvolgere nuove forze, idee nel governo della città, costruire le sinergie locali in grado di guidare il cambio di passo nello sviluppo civile, sociale ed economico di Lugo".

CORRIERE 23/11

Politica / Incontro fra chi si riconosce nell'Ulivo promosso dal sindaco di Lugo, Maurizio Roi

Con una lettera inviata ai partiti dell'Ulivo, ai membri del Comitato Prodi ed ai partiti della maggioranza, il sindaco di Lugo, Maurizio Roi ha promosso un incontro fra tutti coloro che si riconoscono nelle idee e negli obiettivi dell'Ulivo. Questo per creare "un'alleanza di partiti, uomini, soggetti fuori dal trito schema pro o contro i partiti, in una semplice alleanza di idee e volontà". L'iniziativa guarda alle elezioni regionali del 2000 ed a quelle politiche del 2001, ma guarda anche alla realtà locale perché intende «rivitalizzare il dibattito politico della città, affrontare le sfide che ci stanno di fronte, coinvolgere nuove forze, idee nel governo della città, costruire le sinergie locali in grado di guidare il cambio di passo nello sviluppo civile, sociale ed economico di Lugo».

CORRIERE 23/11

Concorso fotografico Nuove cartoline per Voltana

Manca meno di un mese al termine fissato per la consegna delle foto relative ad un concorso bandito dal consiglio di circoscrizione di Voltana per rinnovare il parco cartoline del paese. Ogni partecipante potrà consegnare un massimo di tre foto entro il 15 dicembre, alla delegazione. Con tutto il materiale verrà allestita una mostra in occasione della Settimana voltanese, in marzo: le 4 vincitori saranno stampate per la vendita.

CORRIERE 23/11

Anche il Lughese colpito dal maltempo

Torna il sereno Buona la gestione dell'emergenza

LUGO - Il maltempo abbattutosi su tutta la regione nel corso della giornata di domenica ha colpito duramente anche il comprensorio lughese. Molta pioggia e poca neve, a differenza di altre aree nelle vicinanze, ha portato ad un cospicuo numero di interventi di soccorso, effettuati nelle zone interessate dagli allagamenti. La centrale operativa, situata nel magazzino di via Bedazzo e coordinata dal personale dell'ufficio tecnico del Comune di Lugo, ha operato, in stretto collegamento con tutti gli addetti sul territorio, dalle ore 7 del mattino sino alle 20. Da qui, in collaborazione con gli uffici competenti della Prefettura, sono stati coordinati gli interventi portati a compimento durante la giornata con l'impiego di una ventina circa di dipendenti comunali, tra operai e Vigili Urbani, oltre ai volontari della Protezione Civile e

dell'associazione radioamatori Cb, personale del Consorzio di Bonifica, di TeAm e, naturalmente, dei Vigili del Fuoco. Gli interventi più consistenti si sono resi necessari comunque nella zona compresa tra via Gorizia, via Lato di Mezzo, via Pausosa e via Pasubio dove circa trenta abitazioni hanno segnalato allagamenti più o meno gravi. Nella zona, già colpita duramente nel 1988 quando l'acqua invase anche altre zone di Lugo creando difficoltà e disagi a buona parte dei cittadini, sono stati posizionati numerosi sacchi di sabbia utilizzati per arginare il defluire delle acque provenienti dallo scolo Bri-

gnani. Allo stesso tempo, sono poi partite le aspirate tutto quanto continuava a cadere dal cielo e farlo confluire nel Canale dei Mulini. Anche a Voltana non sono poi mancate le difficoltà con gli allagamenti di strade e di alcuni terreni agricoli causati dalle trascinazioni dei numerosi canali di scolo presenti nella zona ma insufficienti ad affrontare l'eccezionale portata della precipitazione. Protezione Civile e Consorzio di Bonifica sono intervenuti, in questo caso, posizionando sacchi di sabbia per arrestare le infiltrazioni di acqua soprattutto nell'ultimo tratto

del Canale Vela. Il nuovo allagamenti hanno comunque messo in guardia l'Amministrazione Comunale, preoccupata per il ripetersi di certe situazioni che potrebbero divenire ben più gravi in futuro, spingendo i vari responsabili ad adottare alcuni provvedimenti definiti urgenti ed inderogabili. Nella mattinata di ieri quindi, quando fuori splendeva fortunatamente un pallido sole, si è svolto un primo incontro tra i tecnici comunali e quelli dello stesso Consorzio di Bonifica che ha permesso, in questo modo, alcune valutazioni specifiche in considerazione del fatto che la quantità di acqua, che da monte

glunge nel territorio del Comune di Lugo, aumenta sempre più di anno in anno. Si è così deciso di realizzare, entro breve tempo, un piano di ristrutturazione completa della rete di scolo, in collaborazione proprio con il Consorzio. Nel frattempo, si adotteranno alcune misure di emergenza che consistono nel nell'installazione permanente di alcune pompe aspiranti nel quartiere di Lugo Ovest, il più colpito dai disagi di domenica, e nella creazione di una paratia in grado di poter deviare, o comunque rallentare, in corso dell'acqua all'interno dello scolo Brignani. Infine, resta la possibilità di usare le buche Gattelli come cassa di espansione per il canale Arginello. In modo da diminuire la pressione nel momento in cui le acque dello scolo Brignani si immettono in quello dello stesso canale Arginello.

Marco Pirazzini

SARAJNO 23/11

Polemica del capogruppo Pri, Drei, sulla trasformazione della Conferenza dei sindaci in Associazione dei Comuni

«La giunta ignora il contributo delle minoranze»

Le recenti notizie da noi pubblicate sull'imminente trasformazione della Conferenza dei sindaci del Lughese in Associazione dei Comuni, sono oggetto di una nota del capogruppo consiliare repubblicano, Roberto Drei, che esprime disappunto per il tardivo coinvolgimento dei consiglieri comunali. «Avevo interpellato il sindaco — spiega Roberto Drei — sottolineando come fosse necessario illustrare e di-

scutere con i consiglieri comunali gli indirizzi e gli orientamenti che i sindaci stavano assumendo sulla definizione dei compiti e sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione dei Comuni. Mi era stato risposto che i consigli comunali avrebbero avuto un ruolo importante, dovendo infatti approvare gli atti fondamentali: statuto e regolamento. La preoccupazione era che i consigli comunali si dovessero limitare a prendere atto di

un'impostazione e di un'organizzazione già stabilita, svolgendo così una funzione di mera presa d'atto di decisioni già assunte. Ancora una volta — conclude l'esponente del Pri — è stato ignorato il contributo collegiale che sulla costruzione dell'Associazione dei Comuni anche le minoranze avrebbero potuto dare, a partire dalla definizione dei contenuti del regolamento e dello statuto».

Nella foto Roberto Drei



Oggi ultima replica dell'opera al Teatro Rossini di Lugo

Virtuosismo operistico Nessuna rilettura ardita per l'«Artaserse»

DOPPIA PAGINA 23/11

LUGO - Un muro alto, impenetrabile, nascondeva la scena, mentre le note brillanti della *Sinfonia avanti opera* introducevano lo spettatore nel clima espressivo del dramma settecentesco: in scena, al Teatro Rossini di Lugo, l'*Artaserse* di Johann Adolf Hasse, prima ripresa in tempi moderni dell'opera seria composta nel 1730 e qui fatta rivivere nella versione curata dall'autore per il San Carlo di Napoli nel 1760. E se il muro che chiudeva il boccascena sembrava quasi evocare la presunta inaccessibilità di un'opera lontana dai gusti e dalle consuetudini drammatiche dell'oggi, la realizzazione scenica e musicale attuata ne voleva invece ribadire i valori e l'efficacia. Nessuno spazio a riletture bizzarre o ardite e a facili e accattivanti modernismi: a guidare il regista Massimo Gasparoni (impegnato anche nella scelta di scene e costumi) e il direttore Rinaldo Alessandrini (sul podio dell'Orchestra Toscanini) è stata la serena, e ben riposta, fiducia negli infallibili meccanismi di Metastasio e nella bellezza della partitura di Hasse. Una scena di classica linearità, disposta su due ampi archi sovrapposti, dalle altezze del trono alle profondità delle prigioni, costituiva lo spazio ideale per ospitare le regolari gerarchie metastasiane,



mentre i colori netti ma non fiammanti dei costumi settecenteschi ben si addicevano ai controllati "affetti" dei personaggi. Nella fedeltà esecutiva il doppio binario su cui si muove il dramma, quello dell'azione dinamica, il recitativo rigorosamente "secco", accompagnato dal

solo clavicembalo, e quello dell'espressione del sentimento, la stasi lirica dell'aria, non appare più come un ostacolo all'efficacia drammatica. Perché alla povertà musicale dei dialoghi fa fronte la forza espressiva della parola e delle sue inflessioni, mentre la ricchezza melodica e virtuosistica

A lato Paoletta Marrocu in una scena dell'opera "Artaserse" presentata al Teatro Rossini di Lugo. A sinistra una scena de "Le sorelle Materassi" a Imola da stasera a domenica

stica delle arie è come rattenuta nei movimenti lenti e pacati, nel codice gestuale quasi simbolico dei protagonisti. E le passioni, sdegno e paura, amore e sete di vendetta, amicizia e subdolo inganno, trovano sfogo nelle acrobazie della voce e controllo nella convenzione di gesti misurati. Così il virtuosismo canoro di arie bellissime (in cui spesso voce e strumenti garraggiano) e la recitazione intonata si legano in un quadro drammatico che coinvolge lo spettatore al di là di ogni frattura stilistica. Un risultato che si deve alle doti, vocali e attoriali, della compagnia di canto: Paoletta Marrocu nei panni di Mandane e Patrizia Bicciré in quelli del coraggioso Arbace (è una perla musicale il loro duetto d'amore, l'unico di tutta l'opera); poi Maria José Trullu, lucido Artaserse, Anna Burford, scura voce di Semira, Emanuele Giannino, unica voce maschile a impersonare lo scellerato Artabano, infine Giovanna Donadini, sinistro e sfortunato Megabise. Oggi è prevista l'ultima replica (ore 20.30).

Susanna Venturi

OPRINO 92111

Ultima replica questa sera al Rossini **La musica sempreverde dell'Artaserse di Hasse**

E' in corso di rappresentazione al 'Rossini' di Lugo l'Artaserse, opera seria di Pietro Metastasio su musica di Johann Adolf Hasse (l'ultima replica verrà effettuata questa sera alle 20.30). La riproposta in epoca moderna di un'opera quale l'Artaserse di Hasse non avviene tanto, come afferma Bianconi (membro del comitato scientifico del 'Rossini' assieme a Paolo Fabbri e Luigi Ferrari), per celebrare il tricentenario della nascita dell'autore tedesco, inserito nella tradizione musicale italiana dai suoi maestri Porpora e Scarlatti, quanto per riscoprire «il distillato della psicologia europea di metà del '700, cristallizzato nelle forme dinamiche ed impetuose di una musica sempreverde». L'opera infatti, apparsa per la prima volta in Roma nel 1730, fu rappresentata in nuova versione a Dresda nel 1740 e infine a Napoli nel 1760: fu coinvolta dunque la parte centrale del secolo. Suggestivo, ad ingresso in teatro, il sipario semovente costituito da un ampio arco e da una poderosa 'tela', in vari settori costituita alla stregua di robuste mura settecentesche, dietro le quali venivano cambiate con rapidità e sin-

cronia le varie scene della reggia persiana di Susa. Settecenteschi ed accuratissimi i costumi degli interpreti, come i parrucconi degli stessi; cose e personaggi calati nell'atmosfera tipica del bel canto. Prova certamente non facile per i sei cantanti della nuova generazione belcantistica: Paoletta Marrocu (Mandane), Patrizia Biccirè (Arbace), Maria Josè Trullu (Artaserse), Anna Burfort (Semira), Giovanna Donadini (Mebise) ed Emanuele Giannino (Artabano). Di tutti essi va sottolineato l'impegno sia pure in una resa che non può essere definita omogenea. Si sarebbe tentati di dire che l'opera regge proprio per lo snodarsi progressivo delle singole 'arie', coordinate e sorrette però da una base musicale non a torto definita 'sempre verde'.

Merito che va attribuito al 'caro sassone'. Molto accurata e nitida l'esecuzione dell'orchestra Toscanini, diretta da Rinaldo Alessandrini, (da segnalare al cembalo J. M. Schifani); apprezzate regia, scene e costumi di Massimo Gasperon. Svariati consensi a scena aperta, prolungati applausi a fine spettacolo.

Gino Giardini

Voltana / Corso di avviamento ad Internet organizzato dalla delegazione comunale

Il Centro sociale Cà Vecchia di Voltana organizza un corso di avviamento all'utilizzo di Internet che prevede l'utilizzazione degli strumenti informatici disponibili nella locale biblioteca. Il corso, che tratterà in particolare di navigazione in Internet e di posta elettronica, avrà inizio oggi alle 20.30 e proseguirà per due volte alla settimana. Per prenotazioni (obbligatoria) ed iscrizioni si può contattare la delegazione comunale (☎ 0545/72885) o il Centro sociale Cà Vecchia (0545/71684).

OPRINO 92111